



SUMAC SPACE, progetto dedicato all'arte contemporanea del Middle East, è online fino al 23 marzo sulla piattaforma WWW.SUMAC.SPACE con la mostra *PRESENT IMPERFECT* a cura di Darya Aloufy. E' questo l'ultimo appuntamento di un progetto in tre parti che vede riunite 5 giovani artiste del Medio Oriente, *Jafra Abu Zoulouf, Joana Kohen, Azita Moradkhani, Ruth Patir e Maya Perry*, che offrono diverse prospettive sulla femminilità nel Medio Oriente odierno.

"Con questo ciclo di mostre e di incontri, il nostro obiettivo è quello di stimolare l'immaginazione contro i pericoli dell'economia dell'attenzione all'interno della rappresentazione digitale. Ora più che mai è necessario ripensare l'uso del World Wide Web, così come sperimentare nuove/vecchie forme, nuovi modi di incontrarsi (ri)utilizzando gli attuali canali di comunicazione e il loro potenziale. Riconoscendo questo, il web può essere utile sia come veicolo alternativo che come reinvenzione di come fare le cose, come creare nuove dimensioni per gli spazi pubblici." - dichiarano Katharina Ehrl e Davood Madadpoor, curatori e ideatori di Sumac Space.

Con particolare attenzione alle esperienze delle donne in Medio Oriente, la mostra *Present Imperfect* a cura di Darya Aloufy, cerca di considerare l'identità e il luogo attraverso la lente delle esperienze fisiche e delle restrizioni socio-politiche di questi paesi, presentando i lavori di cinque artiste (Jafra Abu Zoulouf, Joana Kohen, Azita Moradkhani, Ruth Patir e Maya Perry) che offrono diverse prospettive sulla femminilità odierna. La mostra considera la concezione dell'identità nel momento presente come intrinsecamente legata sia ai vincoli del passato che alle promesse del futuro. Allo stesso tempo, riflette sul risultato stratificato, conflittuale e imperfetto di questo processo.



ARTISTI PRESENTI

Jafra Abu Zoulouf, n. 1987, Daliat El Carmel, Palestina. Vive e lavora a Haifa. Nelle sue opere l'artista affronta e discute la sua complessa identità: una donna atea all'interno di una società religiosa, e una palestinese che lavora in Israele. Attraverso questo, negozia le domande: Come sono influenzata dalla cultura e dalla società in cui esisto e come posso influenzarla per assicurare la mia esistenza?

Joana Kohen, n.1988, Istanbul, Turchia. Vive e lavora tra Londra e Istanbul. Le opere iniziali di Kohen trattano temi come il genere, l'identità, la psicologia, l'esistenzialismo e le diverse manifestazioni dell'alienazione.

Azita Moradkhani, n.1985, Teheran, Iran. Vive e lavora a New York, USA. I suoi disegni su carta e i calchi del corpo rappresentano una percezione della bellezza da una prospettiva non occidentale in un contesto internazionale. Come artista donna post-coloniale, presenta un contrasto femminista all'"Orientalismo" di Edward Said; la femminilità nella generazione post-rivoluzione in Iran si intreccia con i conflitti tra i confini della tradizione e della (post-)modernità.

Ruth Patir, n.1984, New York, USA. Vive e lavora a Tel Aviv. Le opere dell'artista multimediale e regista si occupano di paradigmi di genere e relazioni di potere, spesso mescolando narrazioni storiche e nazionali con l'autobiografia dell'artista stesso. Nel suo lavoro, Patir espande i confini della rappresentazione nell'era digitale lavorando contro i pregiudizi di genere e razziali che popolano il campo dell'animazione, delle simulazioni 3D e dell'intelligenza artificiale.

Maya Perry, n.1994, New York, USA. Vive e lavora a Tel Aviv. Lavorando con tecniche di disegno, animazione sperimentale, suono, performance e installazione, si concentra sul post-trauma come fondamento della sua pratica artistica. Il suo obiettivo è quello di tradurre i suoi traumi personali in espressioni universali

incoraggiando lo spettatore a sollevare domande cruciali su se stesso dalla prospettiva di un animale non giudicante, ipersensibile e con il cuore che batte. Evidenziando come i momenti di intimità e vulnerabilità si intersecano con i ricordi di violenza e manipolazione, esplora come il trauma incorporato ci colpisce come individui e come società.

CURATRICE

Darya Aloufy (n.1992) è una storica dell'arte e curatrice. Ha conseguito una laurea in storia dell'arte all'Università di Tel Aviv e un master in storia dell'arte all'University College di Londra. La sua ricerca si concentra su narrazioni ambivalenti di identità e contro-narrazioni, con particolare interesse per gli archivi fotografici e l'immagine delle donne. Attualmente è assistente curatore alla TAU Gallery.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

www.sumac.space

www.instagram.com/sumacspace

www.facebook.com/sumacspace

@sumacspace #sumacspace

Press Contact - Studio Ester Di Leo | ufficiostampa@studioesterdileo.it
055 223907 | 3483366205